

Pd, sparisce la tassa sulle rendite

Il programma di Veltroni: credito d'imposta del 50% per i costi della burocrazia

Lina Palmerini
ROMA

Una campagna elettorale fatta con una congiuntura che segna cattivo tempo. È con una previsione di crescita dimezzata allo 0,7%, con una frenata italiana che non ha pari in Europa, con i prezzi in rialzo e il caro-petrolio che i programmi elettorali di Walter Veltroni e Silvio Berlusconi dovranno fare i conti. Ieri ha cominciato il Pd a mettere le sue idee sul tavolo. Misure «ambiziose e realistiche» le ha definite il segretario Pd, che «hanno copertura finanziaria» e prendono come riferimento sul Pil «le indicazioni delle principali agenzie e istituzioni, nazionali e internazionali», ha poi chiarito Enrico Morando, il "team manager" del programma. E siccome la crescita è la «priorità» del Pd, Veltroni comincia da qui, da quello che oggi non c'è. «La nostra ricetta è anticiclica, perfino guardando alle riforme istituzionali che proponiamo, noi mettiamo il Paese in grado di correre. Proprio in presenza di un ciclo negativo il Paese ha, a maggior ragione, bisogno di spezzare le catene che gli impediscono di crescere. O rompiamo con gli ultimi 15 anni o si condanna l'Italia al declino».

Dunque, il filo delle "Dodici azioni" è questo: invertire un ciclo economico negativo ammainando quelle che sono state le "bandiere" del vecchio centro-si-

nistra: dalla tassa sulle rendite che sparisce, al conflitto di interessi che ora va sotto il capitolo "libertà di mercato" «perché è quello l'obiettivo di un'economia liberale e non l'intento punitivo», al «si» alla Tav e rigassificatori che nel programma dell'Unione non comparivano. Così come le questioni etiche che il programma cerca di "raffreddare": la legge 194 sull'aborto è «equilibrata e va difesa perché ha ridotto del 42% gli aborti», il testamento biologico e il riconoscimento dei diritti ai conviventi compaiono, ma senza alcuna enfasi. L'enfasi va invece sui temi economici, sul binomio crescita e riduzione della spesa corrente e del debito pubblico e sul binomio lavoro-impresa che diventa anche il metodo attraverso cui realizzare il rilancio. Un patto come nel '93 tra sindacati e mondo dei produttori.

Guardando dentro le 33 pagine, è l'intervento sui salari - e cioè l'aumento delle detrazioni sul lavoro dipendente - «la prima cosa che faremo». Così come le grandi opere sono un punto centrale della ricetta anticiclica del Pd, a cominciare dall'Alta velocità. «Vogliamo la Tav Lione-Torino-Trieste, rigassificatori, termovalorizzatori. Sulla valutazione d'impatto ambientale imponremo due o tre mesi di decisione». E sulle infrastrutture scatta il duello con Berlusconi: «Tra il Ponte sullo Stretto e l'alta velocità per trasportare le merci in tutto il Mezzogiorno, non ho

dubbi: il Sud ha bisogno di trasporto su ferro». Il pacchetto fiscale è il cuore del rilancio ma c'è una novità "contro la burocrazia". Ossia «se il Parlamento introduce nuove procedure deve calcolarne il costo e attribuire a cittadini e imprese un credito d'imposta pari al 50%», spiega Giorgio Tonini. Sulle tasse c'è la riduzione delle aliquote Irpef e un pacchetto di sgravi le aziende. Misure coperte con una riduzione di spesa di 2,5 punti di Pil (circa 40 miliardi) e con un'azione di dismissione del patrimonio immobiliare pubblico in modo da abbattere di 10 punti il debito e "incassare" i circa 8 miliardi di interessi passivi. L'altra voce di finanziamento è la lotta all'evasione fiscale. E qui Morando, per dare credibilità a questa fonte di copertura, ripercorre i risultati dell'epoca Berlusconi e del Governo Prodi: «Nel 2000-2005, il rapporto tra aumento delle entrate e crescita del Pil è stato mediamente dello 0,75, invece nel 2006 il rapporto è salito al 2,6. Questo è accaduto ovunque in Europa ed è attribuibile al ciclo economico - quindi si sarebbe avuto anche con la Cdl al Governo - ma in Italia ha assunto dimensioni superiori attribuibili alla lotta all'evasione. Nel 2007 il rapporto si riprofila verso il basso all'1,5, ma noi pensiamo - proprio sulla base di ciò che abbiamo fatto - che possa essere mantenuto poco sopra all'1».

Resta il tandem lavoro-impre-

sa così da un lato parte la sperimentazione di un salario minimo legale a mille euro, dall'altro si scommette sulle Pmi con incentivi automatici per aiutare l'innovazione e internazionalizzazione. Serrato il programma di liberalizzazioni. «Una legge all'anno a partire da telefonia, trasporti e distribuzione del carburante». Ma «anticicliche» vengono considerate anche le riforme istituzionali a partire da una legge elettorale alla "francese". Dunque, una sola Camera legislativa con 470 deputati, eletti in collegi uninominali col doppio turno, un Governo di 12 ministri, al premier il potere di revoca. E arriva la riforma delle pensioni per i parlamentari che avranno un assegno pensionistico sulla base del calcolo contributivo. Anche i sedicenni potranno votare alle amministrative così come gli immigrati, per loro vengono riviste le norme della Bossi-Fini affidando a sponsor garantiti l'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro. Ineleggibili i condannati per reati gravi e proprio sulle "liste pulite" Veltroni ripete l'impegno e promette un "controllo" sull'avversario «non verranno candidate persone condannate in primo grado: vedremo gli altri». E una battuta polemica lariserva anche all'alleanza di Berlusconi con Bossi e Lombardo. «Altro che "ma anche". Mi devono spiegare come si fa a mettere insieme la Lega Nord e la Lega Sud». Infine i numeri dei sondaggi: «Abbiamo sei punti di distacco, a gennaio ce n'erano 13».



LE MISURE IN CANTIERE**Fisco****Doppia misura sulle aliquote**

» Per il 2008: detrazione Irpef più alta per il lavoro dipendente. Dal 2009: un punto in meno l'anno di Irpef, per tre anni. Credito d'imposta alle donne lavoratrici per le spese di cura, dote fiscale per i figli, detrazioni su affitti

Imprese**«Forfettone» e crescita**

» Migliorare il "forfettone" per le piccolissime imprese. Non prevedere la retroattività degli studi di settore

» Per le imprese si punta anche a favorire la capitalizzazione con sconti d'imposta

Infrastrutture**L'«ambientalismo del fare»**

» «Sì ad infrastrutture moderne e sostenibili»: rigassificatori, Tav Lione-Torino-Trieste, termovalorizzatori

» «Rottamiamo il petrolio»: tra gli obiettivi arrivare al 20% di energia con eolico e solare

Pubblica amministrazione**Tagli ed efficienza**

» Unificazione degli uffici periferici dello Stato centrale. Nelle Aree metropolitane via le Province e unione dei Comuni piccolissimi

» Valutazione e benchmarking sistematizzato nella Pa

Televisione**Regole e qualità**

» Fino al passaggio al digitale assegnazione delle frequenze secondo le direttive europee

» Una Fondazione e un amministratore unico per la Rai. Fondo per la qualità dei programmi

Scuola**Più ore di matematica**

» Obiettivo l'85% dei giovani diplomati. Più ore di matematica

» Per le università meno sedi più specializzate ed Erasmus davvero accessibile a tutti. Garantire a mille giovani ricercatori eccellenti di lavorare "liberi" sulle loro idee

Sanità**Fuori i partiti dalla sanità**

» Concorrenza virtuosa nel servizio sanitario nazionale, più sicurezza e meno liste d'attesa. Stop alle nomine clientelari e partitiche. Creazione di un Fondo per le cure odontoiatriche, telemedicina per gli anziani